

---

CONTEMPLAZIONE EUCARISTICA  
SULLA TRACCA DEL SALMO 50(51)



CHIESA DI SANTA CHIARA  
MONASTERO DELLE SORELLE CLARISSE  
ORISTANO

---

QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA B

---

*Quinta Domenica di Quaresima B*

*Il S 50(51) è Salmo responsoriale nelle domeniche Q01A Q05B O24C ;  
nell'Ufficio ogni venerdì alle Lodi e in circa altre trenta circostanze tra giorni  
feriali e riti sacramentali (Sacramento della Riconciliazione).*

*Testi a cura di Antonio Pinna e delle Sorelle Clarisse di Oristano*

*In copertina: G. Rouault (1871-1958), Miserere (1923)*

- **ESPOSIZIONE DELL'EUCARESTIA. CANTO COMUNITARIO**
- **ASCOLTO CELEBRATIVO DELLA PAROLA**

**Guida.** *Riascoltiamo la prima lettura dal Libro di Geremia (31,31-34)*

**Letttore:** <sup>31</sup>Il Signore dice: “Verranno giorni quando io concluderò una nuova alleanza con il popolo d’Israele e con il popolo di Giuda. <sup>32</sup>Questa alleanza non sarà come quella che ho concluso con i loro antenati quando li ho presi per mano per farli uscire dall’Egitto. Essi hanno rotto quell’alleanza, ma io ho continuato ad essere il loro Signore. <sup>33</sup>Questa è l’alleanza che io concluderò con il popolo d’Israele dopo quei giorni: Io metterò la mia legge dentro di loro e la scriverò nel loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. <sup>34</sup>Nessuno dovrà più insegnare agli altri o dire al fratello: Cerca di conoscere il Signore. Perché mi conosceranno tutti, dal più piccolo fino al più grande. Io perdonerò le loro colpe e non mi ricorderò più dei loro peccati. Io, il Signore, lo prometto solennemente”.

<sup>35</sup>Il Signore ha posto il sole come luce per il giorno, la luna e le stelle come luce per la notte; egli sconvolge il mare con gran fragore di onde, il suo nome è: Signore dell’universo.

<sup>36</sup>Come sono stabili le leggi della natura così sarà stabile la nazione del popolo d’Israele, per sempre. Lo ha promesso il Signore.

<sup>37</sup>Se un giorno qualcuno riuscirà a misurare l’altezza del cielo o ad esplorare gli abissi della terra, solo allora il Signore rifiuterà di considerare Israele come suo popolo per il male che ha commesso. È una promessa solenne del Signore.

<sup>38</sup>Il Signore dice: “Presto Gerusalemme sarà ricostruita in mio onore, dalla torre di Cananeel fino alla porta dell’Angolo.<sup>39</sup>La città si espanderà seguendo una linea che va fino alla collina di Garèb e poi piega verso Goa. <sup>40</sup>Tutta la valle dove si bruciano i cadaveri e se ne disperdono le ceneri, tutti i campi lungo il torrente Cedron fino all’angolo della porta dei Cavalli a oriente, saranno consacrati a me. La città non sarà mai più sconvolta né distrutta”.

*Parola di Dio*

**Guida.** Il Salmo 50(51), il Miserere, è nell'ordine del Libro dei Salmi la risposta del popolo a Dio che nel Salmo 49(50) lo pone di fronte a una duplice falsa fedeltà: anzitutto, i riti nei quali i credenti mettono se stessi e non Dio al centro, e poi il continuo parlare della Legge trascurando di farla diventare parola e azione propria.

<i>Guida</i>	<p><sup>1</sup> Salmo. Di Asaf.          Parla il Signore, Dio degli dèi,          convoca la terra da oriente a occidente.  <sup>2</sup> Da Sion, bellezza perfetta,          Dio risplende.  <sup>3</sup> Viene il nostro Dio e non sta in silenzio;          davanti a lui un fuoco divorante,          intorno a lui si scatena la tempesta.  <sup>4</sup> Convoca il cielo dall'alto          e la terra per giudicare il suo popolo:</p>	<p>Dio entra in          giudizio          contro il suo          popolo</p>
<i>Solo</i>	<p><sup>5</sup> «Davanti a me riunite i miei fedeli,          che hanno stabilito con me l'alleanza          offrendo un sacrificio».</p>	
<i>Guida</i>	<p><sup>6</sup> I cieli annunciano la sua giustizia:          è Dio che giudica.</p>	
<i>Solo</i>	<p><sup>7</sup> «Ascolta, popolo mio, voglio parlare,          testimonierò contro di te, Israele!          Io sono Dio, il tuo Dio!  <sup>8</sup> Non ti rimprovero per i tuoi sacrifici,          i tuoi olocausti mi stanno sempre davanti.  <sup>9</sup> Non prenderò vitelli dalla tua casa          né capri dai tuoi ovili.  <sup>10</sup> Sono mie tutte le bestie della foresta,          animali a migliaia sui monti.  <sup>11</sup> Conosco tutti gli uccelli del cielo,          è mio ciò che si muove nella campagna.  <sup>12</sup> Se avessi fame, non te lo direi:          mio è il mondo e quanto contiene.</p>	<p><i>Prima accusa:          il falso culto nei          riti</i></p>

<sup>13</sup> Mangerò forse la carne dei tori?  
Berrò forse il sangue dei capri?  
<sup>14</sup> Offri a Dio come sacrificio la lode  
e sciogli all'Altissimo i tuoi voti;  
<sup>15</sup> invocami nel giorno dell'angoscia:  
ti libererò e tu mi darai gloria».

*Guida*

<sup>16</sup> Al malvagio Dio dice:

*Solo*

«Perché vai ripetendo i miei decreti  
e hai sempre in bocca la mia alleanza,  
<sup>17</sup> tu che hai in odio la disciplina  
e le mie parole ti getti alle spalle?  
<sup>18</sup> Se vedi un ladro, corri con lui  
e degli adùlteri ti fai compagno.  
<sup>19</sup> Abbandoni la tua bocca al male  
e la tua lingua trama inganni.  
<sup>20</sup> Ti siedi, parli contro il tuo fratello,  
getti fango contro il figlio di tua madre.  
<sup>21</sup> Hai fatto questo e io dovrei tacere?  
Forse credevi che io fossi come te!  
Ti rimprovero: pongo davanti a te la mia  
accusa.  
<sup>22</sup> Capite questo, voi che dimenticate Dio,  
perché non vi afferri per sbranarvi  
e nessuno vi salvi.  
<sup>23</sup> Chi offre la lode in sacrificio, questi mi  
onora;  
a chi cammina per la retta via  
mostrerò la salvezza di Dio».

*Seconda  
accusa:  
la falsa fedeltà  
nella ipocrisia  
della Legge*

*Tutti*

<sup>3</sup> Pietà di me, o DIO, nel tuo AMORE;  
nella tua grande MISERICORDIA  
cancella la mia iniquità.  
<sup>4</sup> Lavami tutto dalla mia colpa.  
dal mio peccato rendimi puro.  
<sup>5</sup> *Perché* Sì, le mie iniquità io le riconosco.

Risposta a Dio  
Prima parte:  
*Riconoscimento  
che l'accusa di  
Dio è giusta;  
domanda di  
perdono*

il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

<sup>6</sup> Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;  
così SEI GIUSTO nella tua sentenza,  
SEI RETTO nel tuo giudizio.

<sup>7</sup> Ecco, nella colpa io sono nato,  
nel peccato mi ha concepito mia madre.

<sup>8</sup> Ma tu gradisci la SINCERITÀ nel mio intimo,  
nel segreto del cuore mi fai conoscere la SAPIENZA.

<sup>9</sup> toglì il mio peccato con rami d'issopo  
e sarò puro;  
lavami e sarò più bianco della neve.

<sup>10</sup> Fammi sentire GIOIA E LETIZIA,  
esulteranno le ossa che hai spezzato.

<sup>11</sup> Distogli lo sguardo dai miei peccati,  
cancella tutte le mie colpe.

<sup>12</sup> Crea in me, o DIO, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.

<sup>13</sup> *Non* scacciarmi dalla tua presenza  
e *non* privarmi del tuo santo spirito.

<sup>14</sup> Rendimi la GIOIA della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.

<sup>15</sup> Insegnerò ai ribelli le tue vie  
e i peccatori a te ritorneranno.

<sup>16</sup> Liberami dal sangue,  
DIO, DIO mia SALVEZZA,  
la mia lingua esalterà la TUA GIUSTIZIA.

<sup>17</sup> SIGNORE, apri le mie labbra  
e la mia bocca proclami la tua lode.

<sup>18</sup> *Poiché* Tu *non* gradisci il sacrificio;  
se offro olocausti, tu *non* li accetti.

<sup>19</sup> Uno spirito contrito è sacrificio a DIO,  
un cuore contrito e affranto,  
tu, o DIO, non disprezzi.

<sup>20</sup> Nella tua bontà fa' grazia a Sion,  
ricostruisci le mura di Gerusalemme.

Seconda parte:  
*Domanda per  
poter  
ricominciare e  
per essere  
testimoni*

<sup>21</sup> Allora gradirai i sacrifici legittimi,  
l'olocausto e l'intera oblazione,  
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

Canto

Gloria al Padre e al Figlio ...

#### MEDITAZIONE E CONTEMPLAZIONE PERSONALE 1

**Guida.** Ascoltiamo il commento ai due salmi pubblicato nel giornale diocesano.

(Chi suona fa sentire il ritornello, poi lo intona e tutti ripetonono)

Rit. Rendimi la gioia di essere salvato.



Lettore. **Salmi 49-50. Da Sion e verso Sion, perfetta bellezza**

A chi dice il breviario tutti i giorni chiedete come comincia il *Miserere*, e vi risponderà: *Pietà di me, o Dio, nel tuo amore*. Chiedetegli poi anche dove comincia. Dopo avervi guardato male per due attimi, dubitando prima delle vostre capacità e poi delle vostre intenzioni, al terzo attimo vi dirà che la domanda non ha senso, perché il *Miserere* comincia appunto là dove dice: *Pietà di me, o Dio, nel tuo amore*. Eppure, la risposta più esatta è che il Salmo 50 comincia al v. 1 del Salmo 49: *Parla il Signore, Dio degli dèi... Da Sion, bellezza perfetta, Dio risplende*. La differenza è grande: non siete voi a cercare Dio per chiedere pietà. È Dio che cerca voi, *nel suo amore, da Sion, bellezza perfetta*. E Dio vi cerca con l'amore più pubblico possibile: *Convoca il cielo dall'alto e la terra ... davanti a me riunite i miei fedeli*. Non siete voi a parlare per primi, è Dio che desidera il vostro ascolto: *Ascolta, popolo mio, voglio parlare...* Ed egli parla per due volte, perché due vie in apparenza diverse hanno preso coloro che egli ama.

C'è chi cerca Dio per interposti riti liturgici: *I tuoi olocausti mi stanno sempre davanti*. Ma questi riti restano una carezza puntuale che vi tranquillizza la coscienza. Ci si fa belli di fronte a Dio, ma in realtà ci si fa belli soltanto di fronte a se stessi. E oggi, in più, di fronte a qualche fotografo o telecamera. Antica e rinnovata tentazione. Perché Dio vuole di più. Dio non è sedotto da pizzi che fanno finta di nascondere per mettersi in mostra. Il desiderio di Dio non è esclusivo come il desiderio umano: tu ami ma ti metti al centro ed escludi l'amato. Al centro del desiderio dell'uomo c'è posto solo per uno, e tendiamo a occuparlo noi stessi. Al centro del desiderio di Dio c'è posto sempre per due. Egli è al centro del mondo e pone l'amato accanto a sé: *Mio è il mondo e quanto contiene*. Egli ti cerca *da Sion perfetta bellezza*, e di questa sua bellezza ti fa parte, accogliendoti nella tua povertà: *Invocami nel giorno dell'angoscia, ti libererò e tu mi darai gloria*.

C'è poi chi mostra di aver già trovato Dio e invece lo ha perso: *Perché vai ripetendo i miei decreti e hai sempre in bocca la mia alleanza, proprio tu (weattah) che hai in odio la disciplina e le mie parole ti getti alle spalle?* Come è che succede che più uno parla di Dio e meno lo cerca? Come è che si diventa professionisti della "Legge" togliendo ad essa ogni valore di "Parola"? Come è che più si moltiplicano le citazioni di documenti e statuti e costituzioni e regolamenti e circolari e lettere con firma e timbro di peso, oh quanto di peso, e autori autorevoli che citano e ricitano anch'essi e alla fine di questa catena non avete ancora pronunciata l'unica parola che conta, quella che solo voi potete dire, da persona a persona? E se leggete l'elenco dei "peccati" che il salmo fa seguire come un elenco allungabile di cose, *furti adulteri inganni*, state proprio fornendo la prova che vi fermate alle cose saltando le persone. Non vi state accorgendo quando una fedeltà diventa tradimento, perché infine e di nuovo siete fedeli solo a voi stessi: *Forse credevi che io fossi come te!*

Per vie diverse, i superpresenti dei riti e i superpresenti delle citazioni meritano la medesima convocazione a giudizio tra cielo e terra: *Ti rimprovero, ti metto tutto davanti*. Gli uni e gli altri superfedeli hanno fatto il medesimo errore, hanno messo se stessi al posto di Dio: *Capite*

questo voi che dimenticate Dio, perché non mi adiri e nessuno vi salvi. Il salmo pone la scelta davanti ai nostri occhi. L'unica gloria al posto degli altari a vetrina: *Chi offre la lode in sacrificio, questi mi onora*; l'unica fedeltà della parola fatta nostra al posto delle mille dichiarazioni per la stampa: *a chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio*.

Ed ecco il Salmo 50 venirci ora dal cuore e sulle labbra: *Pietà di me, o Dio, nel tuo amore*. Perché *nel tuo amore* mi cerchi, mi poni davanti agli occhi ciò che sono e ho il coraggio di vedermi perché tu mi guardi (vv. I-II). Perché *nel tuo amore* mi cerchi, ho ancora speranza di poter e sapere amare di nuovo: *Crea in me, o Dio, un cuore puro* (vv. 12-19). Solo se mi accorgo che tu mi cerchi e con quale amore mi cerchi, ti potrò ritrovare unico centro di tutto: *giusto quando parli, retto nel tuo giudizio* (v. 6), *Dio, Dio mia salvezza* (v. 16). Ma nessuna città sarà *ricostruita*, Sion non conoscerà *grazia* e Gerusalemme non custodirà fratelli riconciliati nelle sue *mura*, finché non accetteremo di essere cercati e di essere ritrovati (vv. 20-21). *Nel tuo amore, o Dio, pietà* delle nostre false fedeltà.

[ 32 ] Pietà, o Dio, pietà per tua grazia

[cd 2

Ismaele Passoni

1. Pie-tà, o Di-o, pie-tà per tua gra - zia: è in - fi - ni - ta la tua te - ne - rez - za; son le tue vi - sce - re col - me d'a - mo - re: il mio pec - ca - to can - cel - la, Si - gno - re.

<sup>3</sup> **Pietà**, o Dio, pietà per tua grazia:  
è infinita la tua tenerezza;  
son le tue viscere colme d'amore:  
il mio peccato cancella, Signore.

<sup>4</sup> **Lava** e togli da me ogni colpa,  
rendimi mondo dal mio delitto.  
Io riconosco le mie trasgressioni,  
il mio peccato mi è sempre davanti.

<sup>6</sup> **Contro te**, contro te solo ho peccato,  
quanto è male ai tuoi occhi ho commesso:  
tu, sempre giusto nei tuoi giudizi,  
lascia parlare la tua pietà.

<sup>7</sup> **Ecco** io son generato nel male,  
mi concepì peccatore mia madre:  
<sup>8</sup> ma tu che ami un cuore sincero,  
fino al fondo m'insegni sapienza.

<sup>9</sup> **Rendimi** puro con sante aspersioni  
e sarò bianco ancor più della neve:  
<sup>10</sup> dammi ancora letizia e gioia,  
ravviva le ossa che hai spezzato.

<sup>11</sup> **Togli** il tuo sguardo dal mio delitto,  
dalle radici estirpa ogni colpa.

<sup>12</sup> Crea in me un cuor mondo, o Dio,  
rinnova in me uno spirito forte.

<sup>13</sup> **Non mi** cacciar dalla tua presenza  
e non sottrarmi il tuo santo respiro.

<sup>14</sup> Ridammi gioia di essere salvo,  
mi regga ancora un animo grande

<sup>15</sup> **Insegnerò** le tue vie ai ribelli,  
i peccatori a te torneranno.

<sup>16</sup> Toglimi, Dio, la sentenza di morte  
e canterò alla tua giustizia.

<sup>17</sup> **Mio Signore**, apri tu le mie labbra:  
la mia bocca ti canti la lode.

<sup>18</sup> Poiché le vittime tu non gradisci,  
né vuoi in dono alcun sacrificio:

<sup>19</sup> **Un cuor** contrito e umiliato, o Dio,  
questa l'offerta che tu non rifiuti.

<sup>20</sup> Nel tuo amore fa' grazia per Sion,  
le mura rialza di Gerusalemme.

<sup>21</sup> **Le giuste** offerte allor gradirai,  
ogni olocausto e totale oblazione:  
allora sante saranno le vittime  
sacrificate sul tuo altare.

*Pure se grande è il tuo dolore,  
chiunque tu sia, o uomo, ora canta  
la tua speranza e il canto di gloria  
a lui che toglie il peccato del mondo*

*Rit. Rendimi la gioia di essere salvato.*

**Guida.** *Concludiamo la nostra contemplazione con la preghiera salmica.*

*Rit. Rendimi la gioia di essere salvato.*

**Guida.**

È venuto ed è questo il tempo  
Di adorare con libero cuore:  
Dio cerca credenti sinceri  
Più che offerte, amore egli vuole.

**Tutti**

O Padre,  
insegnaci a camminare sempre  
dalla religione alla fede:  
che nessuno mai ti faccia su propria misura;  
tu sei un Dio che non i cieli  
e neppure i cieli dei cieli  
ti possono contenere!  
Amoroso Signore dell'universo,  
tu vuoi che tutta la tua creazione sia rispettata,  
perciò chiedi solo opere di giustizia  
e che ognuno ti renda il dovuto sacrificio di lode  
con una vita fedele e libera.

*Amen.*

*(D.M. Tuoldo)*

## • ADORAZIONE E BENEDIZIONI

### ADORIAMO IL SACRAMENTO

che Dio Padre ci donò.  
Nuovo patto, nuovo rito  
nella fede si compì.  
Al mistero è fondamento  
la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente,  
gloria al Figlio redentore,  
lode grande, sommo onore  
all'eterna Carità.  
Gloria immensa, eterno amore  
alla santa Trinità.

℟. Hai dato al tuo popolo pane dal cielo.

℟. Pane che a tutti dona la vita.

℣. Preghiamo

Dio di alleanze, Gesù Signore nostro,  
che nel pane consacrato ci hai lasciato il memoriale della tua venuta:  
ti preghiamo che, prendendo parte  
al mistero della tua vita, passione morte e resurrezione,  
siamo noi pure tutti insieme nella Chiesa  
Corpo donato a salvezza del mondo.  
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

*Tenendo in alto l'ostensorio per l'adorazione, il ministro intona:*

℣. *Mistero della fede*

℟. Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione. Salvaci, o Salvatore del mondo.